CONFINE

Un progetto artistico e sociale sulle **emozioni** che ci uniscono oltre le differenze



Edoardo D'Agostino

VISUAL ARTIST

INTRO

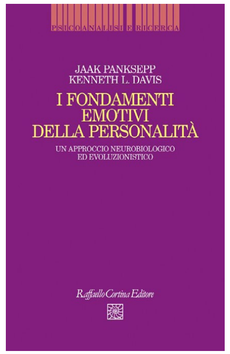


Viviamo in città sempre più multiculturali dove le etnie convivono, dialogano e si trasformano

"***Confine***" nasce dalla consapevolezza che le nostre città sono **mosaici** di **etnie**, **culture** e **lingue diverse**.

In un mondo che cambia rapidamente, con società che si mescolano e popolazioni che diminuiscono, emerge la **necessità di riconoscere i confini, non come barriere, ma come zone di contatto**.


COSA CI UNISCE DAVVERO?



Le emozioni di base

Quelle riconosciute nel libro "*I fondamenti emotivi della personalità*" di Panksepp/L. Davis e **condivise da ogni essere umano** potrebbero essere il nostro terreno comune.
Il confine che non separa, ma collega.

- RICERCA
  Spinge l'individuo a esplorare, scoprire e orientarsi nel mondo.
  È la radice della curiosità e della motivazione.

- CURA
  Favorisce l'accudimento e la protezione degli altri.
  È alla base dei legami affettivi e della genitorialità.

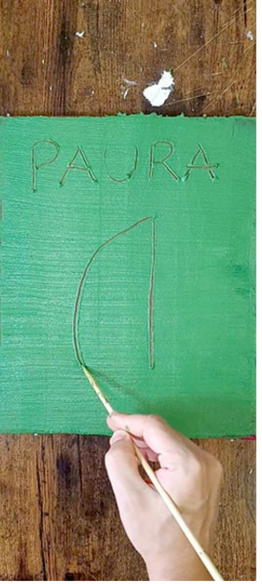
- GIOCO
  Stimola l'interazione sociale e l'apprendimento.
  È un canale di crescita, creatività e costruzione di relazioni.

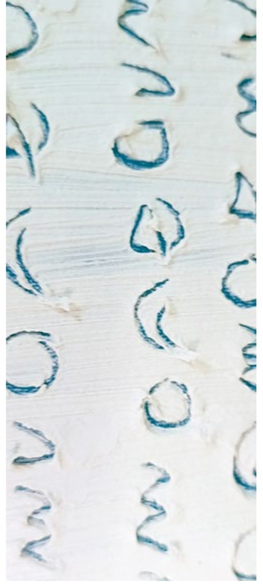
- RABBIA
  Emerge quando ci si sente frustrati od ostacolati.
  Serve a difendere i propri confini e a ristabilire equilibrio.

- PAURA
  Attiva la difesa di fronte a minacce o pericoli.
  Preserva la sopravvivenza attraverso l'evitamento.

- SOLITUDINE
  Si manifesta nella separazione, nell'abbandono o nel lutto.
  È il dolore sociale che richiama alla connessione e al legame.

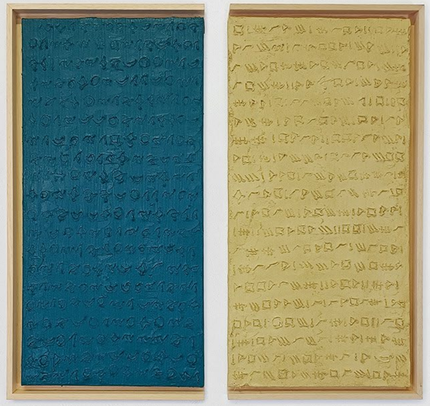














La mia ricerca artistica

Tutto parte da dei lavori basati sulle mie emozioni.

Ho immaginato **un simbolo per ogni emozione** fondamentale, in seguito ho realizzato delle incisioni su stucco creando delle *"stele"* ricoperte di codice composto da serie di simboli.

Ho realizzato diversi pannelli con differenti alfabeti per poi accoppiarli con l'obiettivo di generare un'unica opera che rappresentasse il concetto di sconfinamento.

In che modo si può andare **oltre confine**?

I differenti codici contengono dei *"bug"*, infatti, in punti randomici, si ritrovano dei simboli che rappresentano le emozioni di altri pannelli, questo produce una texture, solo parzialmente regolare, in linea con l'idea di **comunità che si fonde** nonostante le differenze.

PROGETTO

L’idea centrale

Creare un’**installazione pubblica** composta
da opere con **alfabeti** astratti:
simboli che rappresentano le emozioni attraverso lo sguardo
delle diverse comunità etniche presenti nella città.

L’obiettivo è mostrare che siamo diversi, sì.
Ma **condividiamo** lo stesso **paesaggio emotivo**.

Il confine diventa così un luogo di incontro.



SVILUPPO



La ricerca sul campo

I progetto prevede un lavoro nella città, in collaborazione con associazioni che si occupano di migranti, comunità straniere, centri culturali e gruppi giovanili.

A ogni comunità coinvolta verrà chiesto:
"***Come rappresenteresti questa emozione?***"

Non con parole, ma con segni.
Ogni etnia, ad esempio magrebina, cinese, sudamericana, romena, sud-est asiatica, creerà **un simbolo per ognuna delle sei emozioni di base**. Il risultato sarà una raccolta di alfabeti emotivi, diversi ma accomunati da un sottofondo universale.

Il terreno fertile

Tra i luoghi ideali per svolgere la ricerca ci sono **scuole**, **licei** o **università**. Dove si formano le **nuove generazioni** e dove le differenze sociali possono scavare solchi incolmabili.

In quel contesto, pregno di freschezza, energia e ideali in fermento, si potrà piantare un seme e far germogliare una **nuova sensibilità collettiva**.



GEOGRAFIA DELLE EMOZIONI





Dal corpo al simbolo

Un altro modo possibile per far emergere i simboli
sarà attraverso il **movimento**.

Laboratori di teatro-danza coinvolgeranno gruppi multiculturali:
persone di origini diverse saranno invitate a *"disegnare"* con
il corpo un gesto, una posizione o una traiettoria che per loro
rappresenti un'emozione.

Questi movimenti verranno osservati, scomposti e sintetizzati fino
a diventare segni grafici.

Una danza diventa un tratto. Un gesto diventa un ideogramma.
Un'emozione diventa un simbolo condiviso.

Il gesto si materializza oltre il confine dell’opera

La ricerca artistica alla base del progetto “*Confine*” si muove attorno alla produzione di simboli grafici incisi nello stucco ma il **gesto legato all’emozione può evolversi** anche in un’altra direzione.

Infatti il corpo può diventare soggetto di un’**immagine che si espande**, attraverso uno sviluppo materico, **oltre l’opera** stessa.

In questo senso il concetto di sconfinamento assume un significato diverso ma coerente con l’idea originaria.



RISULTATO



L’esposizione finale

Il cuore del progetto è un **evento collettivo**.

Una *“**geografia delle emozioni**”* dove ogni pannello rappresenta una comunità, una cultura e un modo di sentire.

I simboli verranno mescolati tra loro, perché, nonostante le differenze, condividiamo un set comune di emozioni.

L’esposizione collettiva diventa così la rappresentazione fisica della nostra interdipendenza.

Pensando in grande

Le opere potrebbero diventare arte pubblica, una grande installazione in una piazza o in un luogo pubblico.

Una **mappa emozionale del mondo che abbraccia la città**.





L’evento sociale

Durante l’inaugurazione verranno organizzate:

- Performance di danza collettiva, dove i movimenti nati nei workshop prenderanno vita nello spazio.
- Flashmob basati sui gesti delle emozioni.
- Attività partecipative in cui i cittadini potranno interagire con le opere.

Sarà un momento di comunità, un rito urbano che celebra la diversità come risorsa e la condivisione come necessità.

“*Confine*” non è solo un progetto artistico

È un dispositivo sociale che **trasforma la differenza in linguaggio** e il linguaggio in **connessione**.

In un tempo in cui i confini vengono spesso invocati per separare, qui diventano il luogo dove ci si incontra.



Edoardo D’Agostino

VISUAL ARTIST

ciao@edoardodagostino.com
+39 3203513083
www.edoardodagostino.com
edoardodagostino.ig